

STATISTICA HANNO DIRITTO A BENEFICI QUANDO CHIEDONO FINANZIAMENTI PUBBLICI. IN SEI ANNI LA PLATEA È CRESCIUTA

# Sono 111 le imprese lucane con il «rating di legalità»

● Sono 111 (59 in provincia di Potenza e 52 in quella di Matera) le aziende che hanno ottenuto il «rating di legalità», il riconoscimento che dà diritto alle imprese che lo ottengono ad avere benefici quando richiedono finanziamenti pubblici o bancari e quando partecipano a procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici. Un incremento consistente se si pensa che sei anni fa in tutto erano 25. «È un significativo quello diffuso dall'Autorità Garante della Concorrenza, considerando il periodo difficile vissuto dalle imprese dalla sottoscrizione del protocollo ad oggi»: questo il commento di **Patrizia Di Dio**, vicepresidente nazionale di Confcommercio incaricata per la Legalità e la Sicurezza, per la quale «dare un vantaggio competitivo a chi rispetta le regole è riconoscere una cultura di impresa etica e responsabile. Per Confcommercio l'impresa sana costruisce valore sui valori e acquisire il rating di legalità significa dare evidenza e valore economico a comportamenti etici e responsabili». La legalità – come ha ricordato il presidente della Confcommercio **Fausto De Mare** nell'incontro in Camera di Commercio qualche giorno fa – è l'elemento fondamentale per determinare il rilancio del centro storico di Potenza come facciamo ogni anno attraverso la Giornata di Confcommercio «Legalità, ci piace», un'iniziativa di analisi, denuncia e sensibilizzazione sulle conseguenze dei fenomeni criminali per l'economia reale e per le imprese. In tema di legalità proprio l'incontro nella sede della «casa delle imprese» è stata l'occasione per il Prefetto di Potenza **Michele Campanaro** per illustrare il «modello di governance». Un modello che punta molto proprio sul coinvolgimento «privato» (professioni, imprese, associazioni di categoria, terzo settore) e del cittadino da affiancare al «pubblico» con le figure istituzionali dell'ordine di carattere statale e locale. Obiettivo centrale: elevare la cornice di sicurezza nei territori. Nel modello c'è il ruolo centrale di coordinamento del Prefetto nelle politiche di sicurezza pubblica a livello provinciale che riconoscono un ruolo di sempre maggior

lievo ai Sindaci sui temi della sicurezza urbana e che potenziano gli strumenti a disposizione della Polizia Locale anche in relazione all'ampliamento dei contesti nei quali è chiamata ad intervenire. Da tempo il Prefetto **Campanaro** ha avviato incontri itineranti con riunioni del Comitato provinciale ordine pubblico a livello comprensoriale-zonale per coinvolgere maggiormente i sindaci. Inoltre – ha sottolineato – le norme definiscono in termini sempre più cooperativi il sistema di rapporti tra l'amministrazione statale e le amministrazioni locali e tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale anche e soprattutto attraverso il rafforzamento dello scambio informativo e della collaborazione operativa. L'attività di Confcommercio per il contrasto alla criminalità – spiega **Fausto De Mare**, presidente provinciale di Potenza – si articola su due filoni paralleli ma strettamente collegati fra di loro: la sicurezza, intesa come iniziative per la tutela delle imprese e degli imprenditori rispetto alle attività criminali e violente, e la diffusione della cultura della legalità e dei valori del vivere civile. Da anni denunciavamo l'impatto che la contraffazione e l'abusivismo commerciale hanno sulle imprese in termini di perdita di fatturato e di costi. Per questo siamo favorevoli ad un inasprimento dell'impianto sanzionatorio, anche per l'utilizzo illecito del web. Tuttavia l'inasprimento dell'impianto sanzionatorio non deve essere l'unico strumento di repressione della contraffazione. È fondamentale intensificare ulteriormente i controlli sul territorio e rafforzare l'attività repressiva da parte delle autorità competenti al fine di garantire che le condotte illecite vengano effettivamente individuate e sanzionate. Confcommercio auspica, inoltre, la definizione di uno specifico protocollo di legalità che consenta un più ampio accesso delle imprese ai benefici derivanti dal rating di legalità, e l'eliminazione della soglia dei 2 milioni di euro di fatturato richiesta quale requisito, nell'ottica di rimuovere ogni disparità di trattamento e al fine di ampliare il controllo di legalità delle imprese. *[ma.bra.]*



POTENZA Incontro sul tema

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3015



Superficie 29 %